



Il Vescovo di Mazara del Vallo

## LETTERA AI CRESIMANDI 2024

Miei cari ragazzi,

tutte le volte che vengo nelle vostre comunità parrocchiali, mi porto nel cuore il vostro sguardo, il vostro sorriso, la vostra presenza, la vostra gioia, il vostro entusiasmo, la vostra amorevole accoglienza, il vostro servizio... Con il vostro esserci mi riempiete la vita e mi date gioia!

È per questo che ho sentito il bisogno di invitarvi a stare con me, nella nostra Basilica Cattedrale, nel giorno in cui i vostri parroci rinnoveranno la “Promessa” di essere in mezzo a voi come Gesù, e benediremo gli Olii sacri, che serviranno per la celebrazione dei sacramenti.

Leggendo il Vangelo vi sarete accorti che Gesù vi tratta con grande predilezione e riguardo. Una volta ha rimproverato gli Apostoli che volevano allontanarvi da Lui: *«Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso". E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.»* (Mc 10,13-16)

Sempre l'evangelista Marco racconta di un papà che gli chiede aiuto per la sua bambina che stava molto male: *«E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". Andò con lui.»* (Mc 5,22-24) Gesù prese la ragazza per mano, la rimette in piedi e la ridona alla sua famiglia, perché la faccia crescere bene e possa essere felice.

Questi gesti di Gesù, che l'evangelista racconta, indicano la Sua vicinanza, la Sua cura, il Suo interesse, la Sua tenerezza, il Suo amore per tutti voi ragazzi. Siete stati e continuate ad essere i suoi prediletti! Vi vuole vicini, vi vuole accarezzare e benedire!

Ancora oggi, Gesù continua a guardare voi ragazzi con occhi amorevoli e con grande attenzione, attraverso i vostri genitori, i nonni, gli insegnanti, le catechiste, gli educatori, i sacerdoti e tutti coloro che vi stanno accanto con amore.

La Chiesa è stata voluta da Gesù per mostrarvi tutto il suo amore e per donarvi il suo aiuto. La Chiesa continua, nel nome di Gesù, ad accogliervi, a prendersi cura di voi, a starvi vicini, a volervi bene, a sostenervi con la catechesi, l'oratorio, la preghiera e soprattutto con i Sacramenti. Attraverso il dono dello Spirito e l'azione educativa, Gesù desidera vedervi crescere bene, felici e realizzati. Questo è il suo desiderio su di voi!

Miei cari ragazzi, ricordatevi sempre di quello che Gesù ha detto ai suoi amici, prima di subire il tradimento e la passione: *«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me... E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi.»* (Gv 14,1. 13-18)

Gesù mantiene le sue promesse, è vero, siatene certi, non ci lascia mai soli!

Attraverso lo Spirito che riceviamo nei sacramenti della Iniziazione Cristiana e attraverso l'accoglienza materna della Chiesa, continua a esserci vicino e a indicarci la strada che dobbiamo percorrere per costruirci la nostra felicità.

Lo Spirito Santo è il respiro di Gesù Risorto, è l'aria con cui viviamo, è l'energia che ci permette di vivere come Gesù: *educa al pensiero di Cristo, a vedere la storia come Lui, a giudicare la vita come Lui, a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione...* (cfr RdC 38)

Lo Spirito Santo è davvero il grande regalo di Pasqua, il tesoro che ci viene consegnato. È il "capitale d'amore" su cui possiamo investire per fare della nostra vita un capolavoro d'amore.

Cari ragazzi questa è la "Bella Notizia" che ho voluto darvi come vostro Vescovo e prima ancora, come padre e fratello nella fede.

Buona Pasqua e buon cammino!

Mazara 27 marzo 2024

*Il vostro vescovo*  
† Angelo